

Lugo. Buon momento per le attività economiche e produttive del Lughe

«Stiamo uscendo dalla crisi»

L'assessore Fausto Cavina analizza la situazione

di Monia Savioli

LUGO. E' ancora presto per le due nuove attività di ristorazione che saranno realizzate in centro, all'interno del complesso della ex banca del Monte in fondo a via Garibaldi.

La struttura che sarà sottoposta ad un restauro finanziato dalla Banca di Romagna, oltre ad ospitare sale per mostre e incontri offrirà anche spazi per attività commerciali, un negozio di abbigliamento, una libreria, un bar ed anche un ristorante.

L'ok di massima al progetto è stato pronunciato dalla giunta comunale in una delle recenti riunioni.

«Si tratta di un parere di indirizzo - spiega Fausto Cavina, vice sindaco e assessore alle Attività produttive del Comune di Lugo -. Infatti il nuovo regolamento comunale che disciplina l'apertura di nuo-

ve attività subordina il rilascio del permesso alla presentazione e analisi del progetto complessivo. In particolare, per la zona del centro storico uno dei requisiti richiesti riguarda la valorizzazione delle tipicità».

Il regolamento, in carica per i prossimi tre anni, prevede che possa essere rilasciato, in centro storico, un solo permesso di apertura all'anno.

«Per quanto riguarda il progetto di Banca di Romagna, attendiamo di poter visionare comunque il progetto completo prima di esprimerci con ufficialità».

La "razionalizzazione" delle attività riflette una certa vivacità del panorama economico locale.

«Sicuramente la zona lughese vive una situazione migliore rispetto agli altri due territori, quello di Ravenna e quello di Faenza - sottolinea l'assessore alle attività produttive, Fausto Cavina -. Mi sento di dire che le cose stanno andando bene. Grazie alla creatività e alla capacità di reagire dei nostri operatori stiamo uscendo dalla crisi».

Ad ottenere le performance migliori è il settore metalmeccanico che, da sempre, offre i risultati più significativi. Il momento è relativamente buono anche il calzaturiero, settore

che, nel complesso, sta ancora soffrendo anche se, spiega Cavina, «l'asestamento è vicino. La delegazione degli operatori cinesi giunta in visita di recente si è confrontata con diverse realtà del luogo che operano sui mercati mondiali. Da qui è nato un profondo interesse che darà luogo, nei mesi prossimi, ad una missione diretta in Cina alla quale parteciperanno le aziende lughesi».

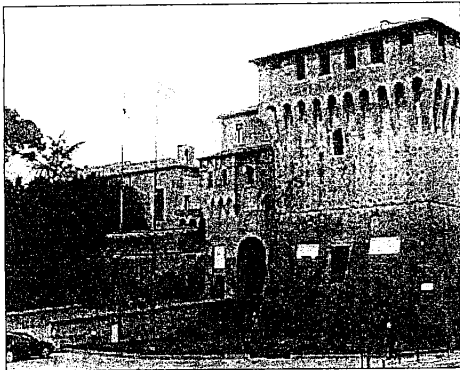
Le aree per ospitare nuove attività o consentire la crescita degli stabilimenti di certo non mancano.

«Ad esempio ci sono l'area artigianale di Voltana e quella sulla Quarantola a Fusignano di proprietà della Stepra in cui gli spazi sono forniti a prezzi agevolati - continua il vice sindaco del Comune di Lugo -. Al di là delle richieste effettive, rappresentano opportunità messe a disposizione degli imprenditori».

Resta fuori il settore agricolo, importantissimo e basilare per l'economia locale ma sicuramente non in buona salute.

«Al di là della leva dell'Ici il comune non può intervenire in alcun modo su questo fronte - conclude Cavina -. L'agricoltura è materia di competenza provinciale e regionale».

76/R
CARRIERE



Le attività economiche e produttive del Lughe

Previste sanzioni da 25 a 500 euro per chi non esegue i trattamenti contro la zanzara tigre

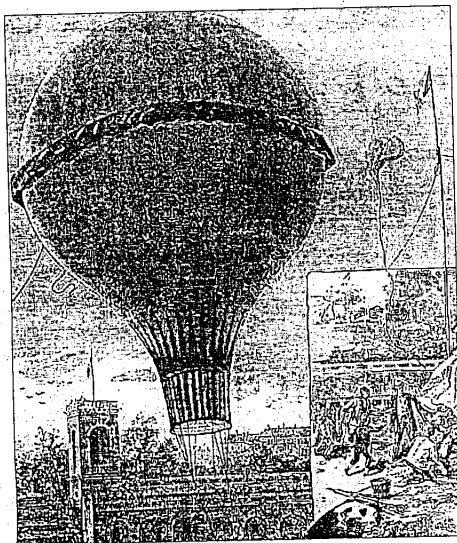
LUGO - Non si abbassa la guardia contro la zanzara tigre. Anche quest'anno i trattamenti periodici programmati da parte del Comune di Lugo su tombini di strade e piazze verranno affiancati dall'ordinanza che obbliga i cittadini ad effettuare un trattamento nei tombini delle zone private e ad eliminare, nelle loro proprietà, sottovasi, bidoni, teli in plastica, pericolosi contenitori di acqua stagnante. Previste sanzioni da 25 a 500 euro per chi non esegue i trattamenti.

San Bernardino Francesco Orlandi fu il primo uomo a volare su Lugo

Lo stregone del cielo

Chiesto il restauro del cippo a lui dedicato

LUGO - La passione del volo non poteva trovare terreno più fertile. Terra di sognatori la Bassa Romagna. Di uomini che per tutta la vita hanno sfidato la forza di gravità. Per librarsi tra le nuvole, emulare gli uccelli, gettare lo sguardo dal tetto del mondo. L'asso lughese dell'aviazione Francesco Baracca, con le sue eroiche imprese, ha conquistato il cielo e la storia. Ma sono in pochi a sapere che il vero padre dello spirito del volo lughese è Francesco Orlandi. Allievo del conte bolognese Francesco Zambeccari - scenziato che dedicò la sua vita allo studio del volo umano libero con aerostato - Orlandi, anch'esso bolognese, fu il primo uomo ad apparire nei cieli lughesi a bordo di una mongolfiera. Il 7 settembre 1825, un pallone aerostatico proveniente da Bologna, eseguì un atterraggio di fortuna nella frazione lughese di San Bernardino. Una improvvisa avaria, infatti, aveva costretto il giovane e intrepido studioso bolognese a interrompere il volo. I cittadini di San Bernardino accolsero il viaggiatore con notevole circospezione. Mai avevano visto librarsi in aria qualcosa di diverso dagli uccelli. L'arrivo di Orlandi a bordo di quel globo volante - così, infatti, erano chiamate le mongolfiere ai tempi - fu considerata una sorta di evento magico. Per ricordare quanto accaduto venne poi eretta una stele commemorativa. Con il trascorrere degli anni, però, nessuno si curò più del monumento che cadde in uno sta-



L'arrivo di Orlandi a bordo del globo volante così come è raffigurato su alcuni antichi testi

to di abbandono. Solo una ventina di anni fa alcuni sambernardinesi a caccia della storia della loro frazione, riscoprono e documentarono l'antico atterraggio, ristrutturando la stele. Oggi - fanno presen-

te dalla consulta di San Bernardino - nonostante all'aviatore bolognese sia stata dedicata una strada nella nuova zona residenziale - il monumento è tornato nel più completo degrado e non esiste alcuna segnalazione turistica che ne indichi la presenza". Dalla frazione, dunque, parte un

appello diretto all'amministrazione comunale: "Sarebbe opportuno restaurare questo simbolo, racchiude una piccola fetta di storia del nostro paese e dobbiamo fare il possibile perché non vada dimenticato per sempre".

Lugo

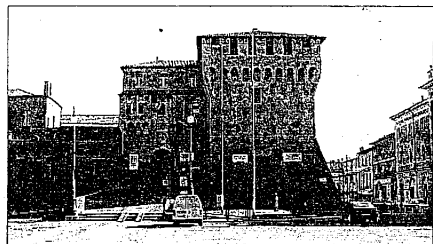
Il "Folle Volo" in orbita fino al 22

LUGO - Scatti di macchine, uomini e cielo. Visto il buon afflusso di pubblico - quasi 2mila visitatori in poco più di due mesi, è stata prorogata fino a domenica 22 luglio, al Museo Francesco Baracca, la mostra "Il folle volo", rassegna di fotografie su aerei e piloti della Prima Guerra Mondiale. L'esposizione, realizzata dal Comune di Lugo e dal Fotomuseo "G. Panini" di Modena, offre al pubblico una ricca selezione di immagini inedite facenti parte delle raccolte di Giuseppe Panini, integrate col fondo fotografico e documentario costituito nel corso degli anni '60 e '70 da Rinaldo D'Ami, famoso fumettista e appassionato d'aeronautica. La mostra racconta la storia dell'evoluzione delle più significative macchine volanti e analizza l'uso della grafica e della fotografia come mezzo di trasformazione dell'immagine dell'aviatore. Orari: da martedì a domenica: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; inoltre nel corso de i "Mercoledì sotto le stelle" dalle 20.30 alle 23.

LUGO L'Udc candida il nostro quotidiano a forum della toponomastica: "Servizio gratuito per il Comune"

"Date un nome a piazze e strade, scrivete a La Voce"

LUGO - L'Udc lughese candida La Voce a trasformarsi nel Forum della toponomastica cittadina. Una piazza - virtuale - dove rivolgere richieste e proposte per l'intitolazione di piazze e vie - reali - per Lugo. E La Voce, di buon grado, accetta. Lo spunto, viene dalla recente scelta del Comune di dedicare una strada all'avvocato Vito Montanari, figura importantissima per il mondo cattolico e associativo del Novecento. Con la sua esperienza, Montanari - a cui è intitolato il Tavolo dei cattolici - ha attraversato un secolo intero, come animatore del Partito popolare, prima, e poi della Democrazia cristiana, oltre al-



l'impegno nell'Azione Cattolica, nella San Vincenzo e al circolo Silvio Pellico della Collegiata. "E' con viva soddisfa-

zione che apprendiamo dalle pagine della Voce come, finalmente, la richiesta, avanzata nel 2004 dall'Udc di inti-

Amministrazioni sorda ai suggerimenti di minoranze e cittadini: l'Udc lancia l'idea di trasformare le nostre colonne in un forum

tolare una strada all'avvocato Vito Montanari, sia stata accolta", sottolinea il segretario dello scudocrociato, Andrea Sartori. Tuttavia, aggiunge, non si può non rilevare il ritardo, "per cui forse non siamo più in tempo per vedere, entro la fine della legislatura, una via dedicata alla contessa Beatrice Ansidei Manzoni, come in molti in città chiedono da tempo". Quel che manca, in una faccenda come quella della toponomastica, secondo Sartori, è un reale ascolto delle proposte e delle istanze dei cittadini. "Poiché il sindaco, Raffaele Cortesi, ha ignorato la richiesta avanzata dal sottoscritto, in qualità di consigliere co-

munale, ossia quella di coinvolgere anche le minoranze comunali nella scelta della nuova toponomastica, auspico che La Voce possa dare spazio ai cittadini che vorranno formulare proposte". Ora, la palla passa ai lughesi. Su queste colonne, si accetteranno suggerimenti, motivati, per rendere il dovuto onore a personaggi o momenti della storia locale e non. Le segnalazioni saranno pubblicate e inoltrate all'Amministrazione comunale. Sarà sufficiente scrivere una email all'indirizzo lugo@lavocedimromagna.com o, per gli amanti della penna tradizionale, una lettera all'indirizzo La Voce, via Manfredi 13, 48022 - Lugo.

LA VOCE 15/7

Lugo La Giraffa sul bando

Dibattito aperto sugli appalti pubblici per l'organizzazione dei centri ricreativi

LUGO - Il bando di finanziamento emesso dagli Istituti Riuniti di Assistenza per contribuire alla realizzazione dei Cree, ha acceso il dibattito tra cooperative sociali e associazioni di volontariato. Un criterio di scelta inserito nel suddetto bando, infatti, ammetteva solo le coop sociali alla partecipazione alla gara. Giusto o meno che le associazioni di volontariato siano escluse da questi contributi? Il dibattito è aperto. Le cooperative difendono il diritto di ricevere fondi pubblici per fare impresa, mentre le associazioni dovrebbero solo impegnarsi in attività di volontariato. Fatto sta che la Cooperativa sociale La Giraffa, che ha partecipato alla gara insieme ad altre realtà di questo tipo, aggiudicandosi con pieno merito il contributo, tiene a precisare come "gli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo, nell'indire il bando, abbiano tenuto presente il principio di non potere assimilare in un'unica gara le forme associative del volontariato, vincolate per natura giuridica all'opera prevalente dei loro volontari, rispetto a quelle cooperative, vincolate al rispetto della legislazione in materia di lavoro dipendente. E' certo - proseguono i responsabili della Coop Giraffa - che anche le Associazioni ricreative e culturali svolgono un ruolo importante di promozione sportiva e ricreativa, ma per accedere ai pubblici appalti dovrebbero scegliere di trasformarsi in imprese sociali, adottando quelle regole ed obblighi in grado di offrire al Committente le stesse garanzie che sono richieste alla cooperative sociali". Ed è proprio questo il punto che infiamma il dibattito. Giusto o meno che le associazioni di volontariato siano escluse dagli appalti pubblici?

SOLIDARIETA' APPUNTAMENTO OGGI POMERIGGIO AL CAMPO SPORTIVO

A Bizzuno è festa per i piccoli bielorusi

IL CAMPO sportivo della parrocchia di Bizzuno ospita nel tardo pomeriggio di oggi, dalle 19.30, una festa organizzata dall'associazione 'Amici di Chernobyl' in cui i protagonisti saranno i 25 bambini bielorusi provenienti da Chernobyl e ospiti di famiglie a Lugo, Bagnara e Mezzano. «Mi auguro siano tante le persone che parteciperanno alla festa di Bizzuno — afferma il sindaco



Raffaele Cortesi — perché questi ragazzi sentono molto il calore della gente, delle persone che gli stanno vicino; credo che partecipare sia un modo chiaro

e tangibile di dare una mano concreta a chi è stato meno fortunato dei nostri figli». Nei giorni scorsi i piccoli bielorusi hanno avuto (nella foto) un incontro di benvenuto all'Ipercoop lughese, dove sono stati ricevuti dal sindaco Raffaele Cortesi, dal direttore Marcello Faustini e dai rappresentanti della Coop Adriatica, Alvaro Valmori, Franco Belletti (rappresentante dei soci) e Renzo Savini (responsabile area soci Romagna).

LA VOCE 15/7

Lugo

Tenzone Argentea: la città si prepara all'invasione

Mancano ormai pochi giorni al secondo grande evento dell'estate 2007 di Lugo. La città si prepara ad accogliere una manifestazione mai registrata in città. Come preannunciato nelle scorse settimane, infatti, il consiglio direttivo della Contesa Estense, reduce dal successo di critica e di pubblico fatto registrare nell'edizione 2007 del Palio e nell'organizzazione dei "Giochi Giovanili della Bandiera" andati in scena il 30 giugno e il primo luglio, ha ricevuto dalla F.I.Sb., Federazione Italiana Sbandieratori, l'incarico di mettere a punto la decima edizione del "Campionato Nazionale Sbandieratori" di serie A2, denominato anche "Tenzone Argentea". C'è grande fermento in città per il secondo appuntamento Fisb. Singoli, in coppia, in piccola e grande squadra, sbandieratori da tutta Italia si esibiranno nel centro storico lughese che sarà preso d'assalto da circa 2mila visitatori considerando atleti, tecnici, accompagnatori e spettatori.

LA VOCE 15/7

Colazione in biblioteca per i più piccini

LUGO - In occasione delle vacanze estive, la sezione Ragazzi della Biblioteca Trisi organizza una serie di iniziative volte alla promozione del libro e della lettura che coinvolge bambini e ragazzi da 1 a 15 anni. I bambini e i ragazzi vengono accompagnati alla scoperta di nuovi libri da leggere tutto in un fiato, libri un po' bizzarri, ironici divertenti e "travolgenti", per tutte le età, proponendo suggestive letture serali, appuntamenti con le fiabe in biblioteca per un buon risveglio, suggerimenti di lettura e una vera e propria gara tra aspiranti superlettori. Non mancheranno proposte anche per gli adulti che vogliono scoprire il libro e la lettura insieme ai loro giovani, per creare una sorta di cerchio magico in cui stabilire un legame speciale. Giovedì prossimo, alle 21, nel parco della scuola media Baracca si terrà il secondo appuntamento con "Storie sotto le stelle". In programma "Ombre di storie con il Signor Mimo Orazio", a cura di Alfonso Cuccurullo. Mercoledì mattina, invece, per la rassegna "Dolci storie a colazione", la Biblioteca Trisi ospita, dalle 10, "Storie in un fiato", lettura per bambini da 3 anni.

15/1X
Lugo: il presidente della struttura giustifica il rincaro di 1 euro e 29 al giorno

Nonni, la qualità si paga

La casa protetta Sassoli difende gli aumenti delle rette

LUGO - "Sarebbe importante imparare a leggere la realtà dei servizi alla persona non in termini solo economicistici ma anche con una attenzione più ampia e reale agli elementi che determinano la qualità del servizio e quindi della vita dei nostri ospiti". Il presidente della casa protetta Sassoli di Lugo Giuseppe Camanzi fa catenaccio sugli aumenti delle rette proposti dal distretto sanitario e sottoposti all'esame dei sindacati. L'affondo del presidente Camanzi contro il fronte sindacale - fronte spaccatosi proprio sugli aumenti delle tariffe proposte dal Distretto, con la Uil "contraria a qualsiasi incremento", la Cgil favorevole a tutti tranne a quello del Sassoli e la Cisl in posizione attendista - mira a giustificare quell'aumento di 1,29 euro al di richiesto dalla casa protetta lughese. E' lo stesso presidente a difendere tale richiesta: "La casa protetta ha operato nei mesi scorsi una riorganizzazione che, oltre ad avere riequilibrato una serie di servizi ha potenziato, in termini di ore, altri fondamentali servizi alla persona".

A pagina 21
Conti

15/1X
Ritocco alle tariffe Il presidente della casa protetta lughese contesta le valutazioni di Cgil e Uil

Il Sassoli si ribella ai sindacati

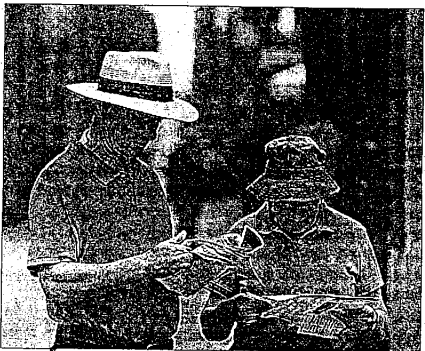
"Sbagliato considerare la retta l'unico indice della qualità"

LUGO - "Sarebbe importante imparare a leggere la realtà dei servizi alla persona non in termini solo economicistici ma anche con una attenzione più ampia e reale agli elementi che determinano la qualità del servizio e quindi della vita dei nostri ospiti". Il presidente della casa protetta Sassoli di Lugo Giuseppe Camanzi fa catenaccio sugli aumenti delle rette proposti dal distretto sanitario e sottoposti all'esame dei sindacati, invitando quest'ultimi, a guardare oltre la semplice logica economicistica. L'affondo del presidente Camanzi contro il fronte sindacale - fronte spaccatosi pochi giorni fa proprio sugli aumenti delle tariffe proposte dal Distretto, con la Uil "contraria a qualsiasi incremento indiscriminato e immotivato", la Cgil favorevole a tutti tranne a quello del Sassoli e la Cisl in posizione più attendista - mira a giustificare quell'aumento di 1,29 euro al di richiesto dalla Casa Protetta lughese. E' lo stesso presidente a difendere con i denti tale richiesta: "La casa protetta ha operato nei mesi scorsi una riorganizzazione complessiva che, oltre ad avere riequilibrato una serie di servizi in modo più coerente alle normative regionali, ha potenziato, in termini di ore, altri fondamentali servizi alla persona (sanitari, fisioterapisti e occupazionali)". La Cgil, però, dà una diversa lettura degli esiti di tale riorganizzazione: "Il processo - ha spiegato nei gior-

Lugo L'Udc critica il torpore dell'amministrazione sul fronte turistico

"Promozione del territorio: Comune bocciato"

LUGO - L'Udc Lugo boccia l'amministrazione Cortesi nella delicata materia "Turismo e promozione del territorio". Sotto questo titolo, in appena otto righe, la relazione che ha accompagnato il Bilancio comunale di previsione 2007 della giunta lughese, ha illustrato gli obiettivi ed i metodi per promuovere turisticamente la città. Leggiamo: "Si studieranno strategie per una maggiore e più efficiente comunicazione, soprattutto per quanto riguarda la promozione degli eventi e delle manifestazioni che valorizzano il territorio e attraggono visitatori". "Una persona di buon senso, anche senza troppo studiare - commenta il capogruppo Udc Andrea Sartori - dovrebbe capire che quando a Lugo c'è una forte presenza di forestieri, la prima cosa da fare è proporre tutto ciò che può invogliare a restare più a lungo o a tornare nuo-



giò, viene da pensare che lo studio dell'amministrazione non sia sufficiente, e che l'Assessorato al turismo si meriti un bel debito formativo". Durante la manifestazione, infatti, la città era stracolma di turisti, ma desolatamente deserta e inospitale. "Grazie al lavoro dei volontari della Contesa - afferma Sartori - erano scesi a Lugo da tutta Italia centinaia di persone e nessuno si è preoccupato di presentare la città nel modo migliore o, perlomeno, di proporre i depliant informativi, che pure non mancano". L'intervento del capogruppo Udc si conclude con un auspicio sincero: "Vogliamo sperare che il 21-22 luglio, quando si svolgerà il campionario sbandieratori per adulti, chi di dovere si svegli dal torpore e cerchi di recuperare il debito per non essere definitivamente bocciato dalla cittadinanza".

ni scorsi il leader lughese del sindacato Alberto Mazzoni - ha portato ad una perdita di circa 2mila ore di servizio aggiuntivo e all'erogazione di fondi comunali per contenere i disagi. Per questo, concludeva Mazzoni, una rimodulazione delle rette, al momento, è inammissibile". Ma i conti fatti dalla Cgil - a detta del Cda del Sassoli - non tornano: "La richie-

sta di aumento delle rette, che il Sassoli può avanzare in misura maggiore del massimo consentito dalla Regione, avendo una retta inferiore ai 40 euro, si inserisce coerentemente nello sforzo di salvaguardare l'alto livello qualitativo che la struttura offre e che gli viene riconosciuto dal territorio. Non pare che questo sia l'obiettivo condiviso da tutte le parti sociali,

quando si considera unicamente la tariffa l'elemento di riferimento per definire la qualità di un servizio". L'accusa è chiara, la qualità ha un prezzo, ma non è il prezzo a garantire la qualità: "Anzi, paradossalmente - continua Camanzi - è proprio l'esasperata ricerca del contenimento economico il potenziale pericolo alla riduzione di qualità". Insomma, il no secco

espresso dai sindacati (Cgil e Uil in testa) all'aumento tariffe della casa di riposo lughese sarebbe - a detta del presidente - del tutto motivato: "Da noi la quantità dei servizi è superiore ai parametri regionali, la tariffa attuale è sotto i 40 euro e l'incremento richiesto è inferiore agli aumenti concessi alle altre strutture".

Andrea Conti

SOLIDARIETÀ MISSIONE DI ROBERTO FACCANI NELLA ZONA SUD DEL PAESE PRIVA DI TANTI SERVIZI Protezione Civile in campo per dare una mano al Libano

IL RESPONSABILE della Protezione Civile della Bassa Romagna, Roberto Faccani, è rientrato da una missione nel Libano del sud dove è stato chiamato per valutare la possibilità di un intervento umanitario a favore delle popolazioni pesantemente colpite dal conflitto israelo-libanese di un anno fa. Nei 34 giorni di guerra ci fu infatti nella parte meridionale del Libano un milione circa di sfollati, metà dei quali bambini.

Migliaia furono poi le abitazioni distrutte, decine i ponti abbattuti e molte le strade interrotte, oltre a diverse centrali elettriche rese inattive. Va poi ricordato che in Libano vivono oltre 300mila profughi palestinesi, ammassati in campi che in un chilometro quadrato ospitano da 13mila a 20mila persone. Faccani ha visitato il villaggio di Bent Jubail, di 5mila abitanti, che ha avuto 800 case distrutte e altre 1.500 danneggiate.

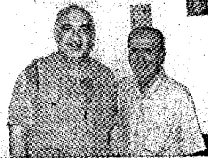
Il sindaco Ali Bazzi, presidente di un'Unione di Comuni di cui Bent Jubail è capofila, ha chiesto aiuto per ripristinare i servizi di vigilanza urbana, dotare il centro storico di un nuovo assetto della viabilità e organizzare un servizio di pronto intervento antincendio e per la gestione delle emergenze derivanti dagli ordigni inesplosi. Faccani è stato ospitato inoltre presso le basi del contingente militare italiano facente parte della forza Uni-

fil, dove ha ritrovato molti ufficiali con i quali ha già lavorato in precedenti missioni della Protezione Civile, dal generale Claudio Graziano, comandante delle Forze Unifil, al generale Maurizio Fioravanti (nella foto), comandante della Brigata Paracadutisti Folgore. Le richieste di assistenza saranno vagliate dalla Conferenza dei sindaci della Bassa Romagna, che decideranno in che modo la Protezione Civile potrà intervenire.



BASSA ROMAGNA

Protezione Civile in campo nel sud del Libano



Servizio a pagina XV

Bagnacavallo. Nuova puntata della vertenza sulla polizia municipale. «Non ci faremo intimidire»

Vigili, la Uil al contrattacco

La sindacato parla di «atteggiamento irresponsabile» del Comando

BAGNACAVALLO. Il punto di vista espresso dal comando dei vigili di Bagnacavallo, a proposito del verbale di assemblea fatto girare fra le varie polizie municipali del territorio, per raccogliere le firme degli agenti assenti alla riunione del 25 giugno scorso, fa arrabbiare la Uil.

Dice Luigi Ruggeri, rappresentante del sindacato: «Coglie di sorpresa che il comando della polizia municipale di Bagnacavallo abbia sentito la necessità di pronunciarsi pubblicamente a proposito dell'iniziativa avviata dalle organizzazioni sindacali, dopo l'assemblea voluta dal personale di

servizi notturni da mezzanotte alle sei del mattino, per la prevenzione delle stragi del sabato sera».

Tale sorpresa «stupisce ancora di più - continua - per il fatto che il comando intenda così sottolineare lo scarso interesse degli operatori per le problematiche causate da una cattiva gestione e organizzazione dei servizi, e si senta in dovere di anticipare un presunto fallimento dell'iniziativa sindacale, peraltro non ancora conclusa».

Dichiarazioni che Ruggeri ritiene arroganti e tendenziose. «Mirano a dividere gli operatori sensibili alle problematiche dagli operatori meno sensibili - sottolinea - i comandi incentivati dai comandi non incentivati, gli agenti tutelati da quelli non tutelati, in un'ottica molto poco sindacale che vuole mostrare i muscoli invece di ragionare per ricercare soluzioni razionali e condivise nel rispetto delle esigenze di chi, alla fine di tutto, si espone sulla strada a favore della sicurezza di tutta la collettività».

La Uil Fpl «non ha mai perseguito la politica della spaccatura fra il personale dei comandi,

bensi quella che vede gli operatori di tutte le polizie municipali sullo stesso piano dei diritti e dei doveri. E non si farà intimidire da chi dichiara quali persone non rappresentative del proprio comando, sia i legittimi rappresentanti sindacali dei dipendenti sia chi è stato delegato per partecipare all'assemblea, con l'evidente intenzione di isolare e delegittimare il sindacato sui posti di lavoro attraverso un atteggiamento che rasenta l'intimidazione, attraverso dichiarazioni rilasciate con stupefacente leggerezza agli organi di stampa».

Ci si augura, è la conclusione, «che tale irresponsabile atteggiamento non prosegua oltre per non costringerci a ravvedere un comportamento antisindacale da parte dell'amministrazione comunale di Bagnacavallo che, dopo aver già preso le distanze dal proprio comando di Pm in occasione dell'avvio, anche allora irresponsabile, dei servizi notturni prima della fine della allora concertazione sindacale, si vedrebbe costretta a prendere di nuovo le distanze anche in questa occasione».

Monia Savioli



Al centro dello scontro con le amministrazioni locali la regolamentazione dei pattugliamenti notturni richiesti agli agenti in supporto alla polizia

Pm dell'area dei dieci comuni della Bassa Romagna, volta a condividere con i colleghi modalità operative e contrattuali uguali per tutti nell'esercizio dei

BIZZUNO

Bimbi di Chernobyl

Dopo la festa di accoglienza ai bambini di Chernobyl organizzata all'Ipercoop di Lugo mercoledì, oggi è in programma una grande festa a Bizzuno per una raccolta di fondi, alle 19,30 al campo sportivo della parrocchia, alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi. L'accoglienza dei bambini, in età compresa fra i 7 e i 14 anni, è stata curata dal "Comitato lughese bambini di Chernobyl", presieduto da Marilena Castrucci, mentre, per quanto riguarda le attività ricreative, gestite in collaborazione con la cooperativa sociale "La giraffa", sono previste giornate in piscina e al mare, oltre ad alcune gite nel ravennate. L'associazione cura l'ospitalità dei bambini da metà giugno a fine agosto.